© RIPRODUZIONE RISERVATA DI ARTICOLI E FOTO

Mozione a favore del supertreno

TAV: Orbassano dice sì

Il Consiglio difende la Torino-Lione

ORBASSANO - Con un documento di sette pagine il centrodestra difende a spada tratta l'asse ferroviario Torino-Lione. Una mozione, approvata in aula dai partiti di maggioranza (astenuti Pd e Lega, contrari i 5 Stelle), con la quale si invita sindaco, Giunta e Consiglio a intraprendere tutte le azioni che scongiurino la revoca del progetto. Ma anzi auspica che *«i lavori di gara in corso riprendano al più presto in modo che la realizzazione del tratto transfrontaliero proceda spedita con la progettazione definitiva del tratto Avigliana-Torino via scalo merci di Orbassano»*.

«Ci troviamo ancora una volta a dover difendere ciò che pensavamo fosse già un diritto acquisito - dice il capogruppo di Forza Italia Paolo Guglielmi -. *In un Paese normale, con un Governo normale, ci sarebbe la corsa ad accaparrarsi un'opera di questo genere: in un'area economicamente depressa come il Piemonte, un'opera come la Torino-Lione va accolta a braccia aperte, senza se e senza ma. Dati che dovrebbero convincere tutti sulla bontà dell'iniziativa. Abbiamo perso le Olimpiadi, rischiamo di perdere la Torino-Lione, abbiamo rischiato di perdere la stazione dell'FM5 ad Orbassano. Ci saranno spese enormi, tra la restituzione dei contributi europei, le penali e i risarcimenti alla Francia per i lavori già eseguiti. Costerà di più bloccarla che portarla a termine»*.

Paolo Polastri

Orbassano: 4 Novembre critiche sul discorso

ORBASSANO - Sul discorso del primo cittadino Cinzia Bosso in occasione del 4 Novembre sono piovute critiche dal pentastellato Andrea Suriani: *«Ha preso una strada poco istituzionale, con un discorso divisivo e un messaggio denigratorio verso l'attuale Governo, mancando di rispetto a chi lo ha votato»*. L'ex sindaco Eugenio Gambetta riflette a voce alta: «*Mai nessuno si era permesso negli anni passati di criticare il discorso del sindaco*». Stesso copione per Paolo Guglielmi: «*Una bassezza politica dei 5 Stelle su un discorso condivisibile dalle persone di buon senso. Parole che rivendichiamo e facciamo nostre*». Anche Bosso, chiamata in causa, replica: «*Vi siete proprio sentiti tirati in ballo: ho parlato di dovere, patria, responsabilità, rispetto, amore e speranza. Valori che vivono dentro di noi e vanno risvegliati»*.

Orbassano, in Consiglio si torna allo strumento urbanistico del 1984 con le sue varianti

Piano regolatore, il progetto è da rifare

Fiora: «Serve copianificazione con gli altri enti» - La minoranza attacca: «Poca lungimiranza»

ORBASSANO - Si ricomincia da capo. O quasi. Tutto da rifare nella realizzazione del progetto preliminare del nuovo Piano regolatore. Uno strumento urbanistico sfortunato, che dopo anni dall'avvio del suo iter resta ancora fermo ai blocchi di partenza. Lunedì sera in Consiglio comunale è stata votata la delibera sui "nuovi obiettivi strategici" e i provvedimenti consequenziali.

Di fatto, una revoca dello sfortunatissimo progetto, approvato soltanto a marzo dopo un iter infinito caratterizzato da lungaggini e intoppi. E un ritorno all'antico, cioè al Piano regolatore di un lontano 1984, modificato nel corso degli anni da qualche manciata di variante, di cui due strutturali.

Per il nuovo disegno di quella che sarà l'Orbassano del futuro, c'è ancora da aspettare. La strada sembra (parecchio) lunga.

«*Il Piano regolatore necessita di qualche aggiustamento* - spiega l'assessore Gianfranco Fiora - e *va incardinato in una procedura di copianificazione, un processo di valutazione ambientale e urbanistica che devono procedere di pari passo»*. Da marzo ad oggi, praticamente in otto mesi, sarebbero intervenute *«nuove circostanze»* che vanificano, almeno in parte, il progetto preliminare portato avanti.

La "colpa" sarebbe dei troppi progetti messi in pista dagli altri enti limitrofi: dal nuovo Piano territoriale generale di Città Metropolitana alla revisione del Piano regolatore di Torino con riflessioni che travalicano i confini della città. Ma sul piatto c'è - prima di tutto - lo studio del tracciato della linea 2 della Metropolitana, che prevede un prolungamento fino al Orbassano e la necessità di individuare la stazione capolinea, e un'area di deposito e di interscambio sul territorio locale. *«Questi gli argomenti principali* - conclude Fiora - *che ci portano a una riconsiderazione del progetto preliminare adottato. Ma quasi tutti gli atti a corredo del piano non sono inutili. Si tratta di atti che non saranno buttati via ma potranno essere riconsiderati e riutilizzati nella nuova pianificazione, già concordata con Regione e Città Metropolitana»*.

ORBASSANO - Uno scorcio della città dall'alto, nei pressi del parco del Sangone. [Foto Fabrizio Prest - West Edge]

Andrea Suriani, capogruppo dei pentastellati (che insieme a Pd si asterranno dalla votazione), attacca: *«Un Piano regolatore che ha avuto nel tempo un percorso ricco di intoppi. Dal 2010 ad oggi si sono spesi ben 334mila euro per questo progetto. Ora si rimette in discussione un Piano che è nato male e finito peggio, per nulla lungimirante e che non ha saputo tener conto di scenari più volte evidenziati da vari enti e anche dall'opposizione ma mai considerati»*.

Luca Di Salvo, consigliere dei Dem, ricorda i toni trionfalistici usati in primavera dall'ex sindaco Gambetta per etichettare lo strumento urbanistico. E aggiunge: *«Otto mesi fa era stato presentato un progetto che guardava al futuro e oggi bisogna dire che va cambiato. I soldi spesi per gli studi non basteranno, serviranno nuovi fondi per affrontare altri studi»*.

Giovanni Falsone (Lega e liste civiche) non nega l'impatto negativo che potrebbe avere il deposito di manutenzione dei treni della metro 2: «*Pensare di proporre un magazzino* - che di fatto è una vera e propria industria - *vicino a zone residenziale è un'ipotesi che va da subito stralciata»*.

Paolo Polastri

Brevi

Orbassano: cappotta sulla Sp6, ferito

È stato trasportato al S. Luigi, in condizioni non gravi, il conducente dell'auto protagonista questa mattina di un incidente all'incrocio tra la Provinciale 6 e l'imbocco della Sp143. L'uomo al volante stava viaggiando in direzione di Rivalta quando, per cause non ancora chiare, avrebbe perso il controllo del mezzo. Un' improvvisa sbandata, intorno alle 9,30, con l'auto che si è ribaltata in mezzo alla carreggiata. Nessun altro veicolo è stato coinvolto nel sinistro, sul quale stanno effettuando i rilievi gli agenti di Polizia locale di Orbassano. Sul posto anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Rivalta. Il conducente se l'è cavata con l'auto distrutta ma solo sette giorni di prognosi.

Orbassano: Croce Bianca

Venerdì 9 alle 20,30 presso il centro Aer in via Cruto, i volontari della Croce Bianca di Orbassano presenteranno l'associazione di via Rivalta, un sodalizio che fa parte dell'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Durante la serata verranno date informazioni sulle numerose attività, tra cui emergenza 118, servizi socio-sanitari e di accompagnamento, assistenza a eventi e manifestazioni, Protezione Civile. Oltre alla presentazione delle Croce Bianca, si potrà aderire al corso per l'abilitazione dell'uso del defibrillatore. Per info e adesioni: *segreteria@crocebiancaorbassano.it*.

Orbassano: serata d'autunno con il CAI

Terzo e ultimo appuntamento con le "Serate d'autunno" organizzate dalla sezione locale del Club Alpino Italiano. Martedì 13 alle 21, presso il Centro studi AER di via Cruto 8, Fabio Palma con la partecipazione straordinaria dello scrittore e giornalista Roberto Mantovani presentano "Permettere di sognare": sei anni di presidente per riportare ai vertici mondiali il leggendario gruppo "I ragni di Lecco". Nel corso della serata il gruppo di sci alpino "Bottigliengo" del CAI presenterà l'attività di quest'anno e offrirà un rinfresco.

Orbassano: vittime della strada

Giornata del ricordo, quella organizzata dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada Onlus per domenica prossima, 18 novembre. Appuntamento alle 9 presso il Monumento delle vittime della strada nei giardini di via Trento. Alle 11 la Messa presso la chiesa parrocchiale di piazza Umberto I, alle 12,30 il lancio di palloncini prima del pranzo con i soci. Alle 15,30 la visita al cimitero.

Orbassano: immigrazione e accoglienza

Il presidio locale di Libera con il patrocinio del Comune di Orbassano organizza martedì 13 alle 21 presso la sala AER di via Cruto 8 l'appuntamento dal tema "Da sempre i popoli migrano: il valore dell'accoglienza e dell'integrazione oggi". Sarà una serata di riflessione con Davide Mattiello, ex deputato e presidente della Fondazione "Benvenuti in Italia".

"Obiettivomente" a Paratissima

«Paratissima 14 è finita e tirando le somme è stato un successo: abbiamo imparato qualcosa di più sulla fotografia e sulla gestione di un gruppo, sono stati tanti mesi di lavoro per cinque giorni di mostra. È stato un bellissimo modo per vivere il gruppo»: così Andrea Giacoletto, ideatore del progetto "Scritto sulla pelle", traccia un bilancio della partecipazione che ha visto 156 fotografi dell'associazione Obiettivomente di Orbassano protagonisti a Paratissima, presso la caserma Lamarmora di Torino.

Orbassano

Colpito da ictus, il 112 risponde dopo 40 minuti

ORBASSANO - I familiari di un uomo, residente a Orbassano, colpito da un ictus lunedì 29 ottobre, hanno dovuto attendere quaranta minuti prima di poter accedere al 112, il nuovo numero unico di emergenza. A sollevare il caso e denunciare l'episodio sono stati i sindacati di Vigili del fuoco, Polizia di Stato e, per gli infermieri, del Nursind. La figlia dell'orbassanese aveva chiamato il 112 per richiedere i soccorsi in modo urgente. Una voce registrata la invitava a rimanere in linea per non perdere la priorità. La donna intorno alle 19 sarebbe riuscita a parlare con un operatore e ottenere finalmente assistenza. Di qui l'intervento, con l'ambulanza che ha caricato l'anziano e lo ha trasportato al S. Luigi di Orbassano. Dai primi rilievi, pare che le condizioni meteo non favorevoli abbiano intasato il 112 con chiamate destinate esclusivamente ai Vigili del fuoco, di fatto limitando quelle riservate alle altre emergenze.

«*L'imbuto delle comunicazioni telefoniche si basa sulla buona sorte di chi per primo troverà la linea libera* - dicono i sindacati - *ma questa non è certo una novità visto che il problema è già approdato più volte sul tavolo della magistratura. Le inchieste giudiziarie accertano doverosamente i profili di responsabilità personale, l'archiviazione del singolo individuo non assolve l'organizzazione del sistema. L'operatore che si attiene a rigide procedure senza avere facoltà di contestarle non ha nessuna colpa»*.

A detta delle sigle sindacali firmatarie della nota congiunta «*c'è qualcosa di sconcertante nell'indifferenza che ha accompagnato finora le segnalazioni e le denunce sui problemi del 112. Le vittime di questi disservizi sono state spesso etichettate come "incidenti di percorso" e gli eventi che le hanno riguardate sono stati trattati con incredibile disumanità. Le priorità del soccorso pubblico non sembrerebbero condivise dalle istituzioni che ci rappresentano perché un modello che convoglia nello stesso calderone un tetto pericolante, una cantina allagata, una richiesta di informazioni o un grave problema di salute è quanto di più distante dall'idea di un sistema di emergenza efficace»*.

pa. pol.